

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2006 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO ANNO 2007 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO ANNO 2008 (previsione assestata)	Previsione del Bilancio 2009	1° anno successivo 2010	2° anno successivo 2011	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Imposte</b>							
Imposta sulle assicurazioni R.C.A.	10.950.000,00	10.600.000,00	10.700.000,00	10.600.000,00	10.750.000,00	10.800.000,00	-0,93%
Addizionale energia elettrica	4.679.011,41	4.805.571,51	4.830.000,00	5.000.000,00	5.020.000,00	5.020.000,00	3,52%
Tributo per esercizio funzioni di tutela, prot. ed igiene dell'ambiente	1.770.726,73	1.807.040,31	2.050.000,00	1.940.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-5,37%
I.P.T.	6.103.764,25	6.382.673,21	6.550.000,00	6.100.000,00	6.250.000,00	6.300.000,00	-6,87%
Compartecipazione all'IRPEF	5.822.860,00	6.050.259,73	6.538.635,42	6.538.635,42	6.538.635,42	6.538.635,42	0,00%
<b>Tasse</b>							
T.O.S.A.P.		-	-	0,00	0,00	0,00	
Tassa per la partecipazione a concorsi	-	441,18	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-50,00%
<b>Tributi speciali ed altre ent. proprie</b>							
Tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi (l. 549/95)	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>29.576.362,39</b>	<b>29.895.985,94</b>	<b>30.920.635,42</b>	<b>30.429.635,42</b>	<b>30.809.635,42</b>	<b>30.909.635,42</b>	<b>-1,59%</b>

\\srvnas01\utenzaH\BILANCIO\Bil-2009\relazione prev. programm\2009.xls\2.1 - Fonti Finanz.

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti in

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

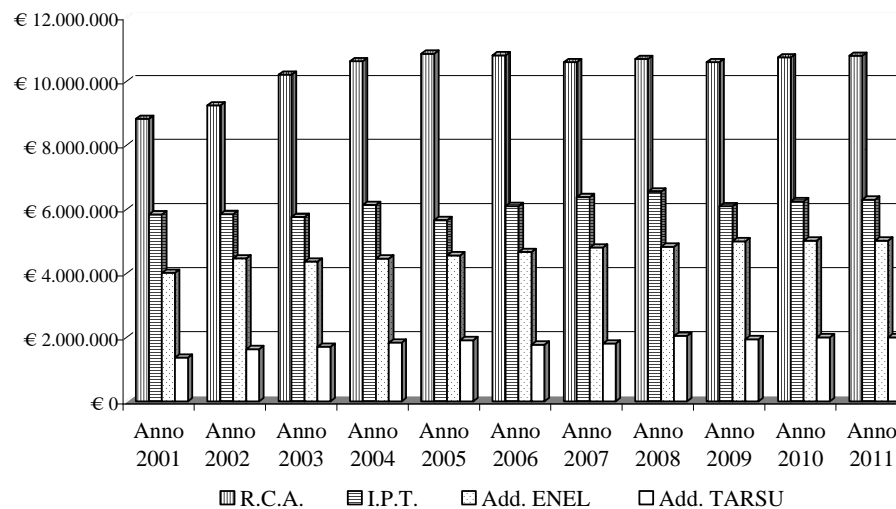
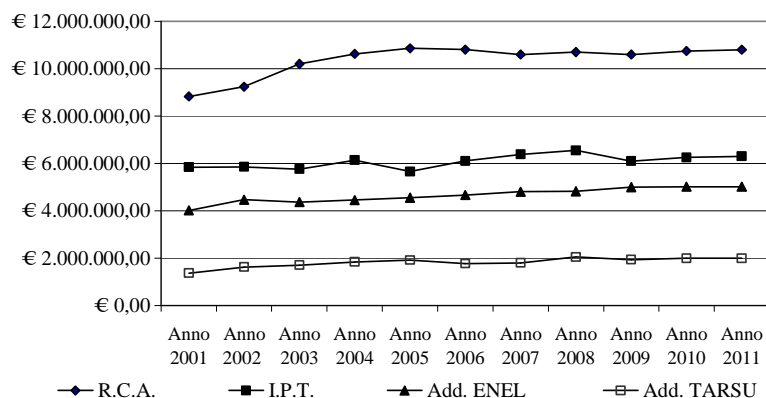
2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

**VEDI NOTE PAGINE SEGUENTI**

### ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. L'andamento delle entrate tributarie della Provincia, di seguito graficamente rappresentato per la categoria delle "imposte", evidenzia, negli ultimi anni, un andamento in leggera flessione, soprattutto per quanto riguarda l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.).

*andamento entrate tributarie- imposte*



---

---

Il D.L. 112/2008 art. 77 bis comma 30 ha stabilito che “Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all’attuazione del federalismo fiscale se precedente all’anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).”

Poiché le Province non hanno alcun potere di manovra, i proventi delle imposte di competenza provinciale seguono la crescita dell’economia nazionale. Non si prevedono, quindi, incrementi particolarmente significativi. Nello specifico:

### **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

L’ammontare dell’imposta è stabilito dallo Stato e attualmente è del 12,50%.

Il tributo viene accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l’istituto assicurativo senza alcuna possibilità di riscontro e verifica da parte della Provincia. La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie e risente inevitabilmente della politica tariffaria adottata dalle stesse.

Lo stanziamento per l’anno 2009 di € 10.600.000 e del successivo biennio 2009/2010 tiene conto degli effettivi incassi del 2008 e di un leggero incremento che compensa, almeno parzialmente, la flessione registrata nel 2008. La crescita del 2010/2011 dovrebbe essere meno incisiva per effetto delle numerose iniziative adottate dalle diverse compagnie (pacchetti assicurativi a costi più contenuti).

### **ADDIZIONALE ALL’ACCISA SULL’ENERGIA ELETTRICA**

L’addizionale sui consumi elettrici è stata sostituita, dall’art. 5 del D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 26, dall’addizionale all’accisa sull’energia elettrica.

La misura dell’imposta è stabilita in €. 9,30 per mille kwh con la possibilità, utilizzata da questo ente, di elevare l’aliquota sino ad un tetto massimo di €. 11,40. Il gettito dell’addizionale affluisce alla Provincia direttamente a cura dei distributori e dei grossisti che operano sul mercato, sulla base di acconti mensili con conguaglio finale a consuntivo, nel mese di febbraio dell’anno successivo.

La previsione 2009 è stata quantificata in € 5.000000,00, sulla base dei versamenti 2008 sia da parte dell’Enel che degli operatori del mercato libero dell’energia elettrica.

L’evoluzione nel tempo del gettito è legata all’andamento della produzione di beni e servizi nel territorio provinciale, in quanto l’addizionale grava sulle utenze diverse dalle abitazioni, fino al limite massimo di 200.000 kwh.

### **TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL’AMBIENTE.**

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

La tariffa provinciale è stata sempre confermata nella misura massima del 5%.

E' previsto un leggero incremento nel triennio 2009/2011 tenuto conto di operazioni di recupero dell'evasione e di eventuali aumenti applicati dai Comuni alle tariffe TARSU.

Il D. Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, ha abolito il tributo provinciale, ma gli effetti abrogativi sono subordinati all'entrata in vigore e all'effettiva operatività di detto decreto che è rimandata all'emanazione di apposito regolamento. Pertanto fino all'emanazione del regolamento e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti.

#### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

È accertata e riscossa mediante gli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I.

La previsione per il triennio 2009/2011 tiene conto del gettito 2008 che ha registrato una flessione dovuta all'andamento del mercato automobilistico che, con le sue fluttuazioni, determina il gettito dell'imposta.

#### **COMPARTECIPAZIONE I.R.P.E.F.**

La compartecipazione all'I.R.P.E.F. è stata confermata per il 2009 dalla Finanziaria 2009 nella misura dell'1% del gettito dell'imposta. Lo stanziamento è stato quindi previsto nello stesso importo del 2008.

Il meccanismo individuato è sostitutivo dei trasferimenti erariali e pertanto, non si prefigura un gettito autonomo e dinamico legato alla redditività dei territori, bensì un mero "cambio di nome" agli attuali trasferimenti erariali. Infatti i trasferimenti erariali sono ridotti in misura pari al gettito spettante dalla compartecipazione; nel caso in cui il livello dei trasferimenti spettanti risulti insufficiente a consentire il recupero integrale della compartecipazione, la stessa è corrisposta nei limiti dei trasferimenti spettanti per l'anno all'ente.

#### **TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate.

La previsione di entrata (euro 250.000) è basata sull'analisi del trend storico.

#### **TASSE**

E' stato previsto uno stanziamento di € 1.000,00 quale tassa di partecipazione a concorsi.